

GUIDA ALLA MANUTENZIONE TERRARIUM



LA LUCE

La luce è l'elemento essenziale alla fotosintesi e dunque alla respirazione dei vegetali del terrario. Ecco come applicare le regole di base indispensabili allo sviluppo della composizione.

Esposizione

Sistemare il Terrarium in prossimità di una finestra, ma senza esposizione diretta ai raggi solari e almeno a un metro di distanza dalla finestra.

Luce omogenea

Per un'esposizione e una innaffiatura più omogenea, ricordatevi di ruotare la composizione, di mezzo giro, ogni due settimane.

Luce supplementare

Se non disponete di un'esposizione naturale adeguata, potete completare l'apporto luminoso quotidiano con una lampadina a « luce naturale » (da 6200 K a 6500 K) accesa per otto ore al giorno e sistemata a meno di 50 cm dalla composizione.

I rischi di una cattiva esposizione

Quando la luce non è sufficientemente intensa, possono comparire delle nuvolette di piccoli filamenti biancastri. Si tratta di un fungo, tipo muffa, che bisognerà aver cura di eliminarlo al più presto, per evitare la sua propagazione. È un buon indicatore di mancanza di luminosità nell'ambiente, oppure di troppa umidità.

L'annaffiatura del Terrarium chiuso

Il principio del terrario chiuso, consiste nel ricreare un ambiente umido, permettendo alla composizione di autoalimentarsi. È così che vive in quasi totale autonomia e non necessita, pressoché, di annaffiatura



La condensa

Se la condensa invade spesso il contenitore e vi impedisce di vedere le vostre piante, ciò è dovuto da un calore eccessivo oppure a un colpo di sole.

Vi consiglio, in tal caso, di aprire il coperchio per circa 10 minuti, giusto il tempo che la temperatura scenda e che evapori l'eccesso di umidità.

Questo è anche il segnale che la composizione deve essere sistemata al riparo dai raggi diretti del sole.

Se la condensa vi disturba esteticamente, aprite il vaso, appena il tempo di passare una mano parete interna, per far colare l'acqua più velocemente. Non aprite, invece, il coperchio appena compare la condensa: rischierete poi di interrompere l'autosufficienza della composizione.

Lasciatevi guidare dal terreno

In un Terrarium è il terreno che serve come indicatore di umidità. Quando al tatto diventa asciutto ai piedi delle piante, significa che è tempo di annaffiare (di solito una volta all'anno).



Come annaffiare?

Utilizzare dell'acqua non calcarea ma filtrata, minerale o piovana sarebbe meglio (servendoti di lungo la un nebulizzatore o di una spugna nuova) innaffiare lungo le pareti ai piedi delle piante evitando di umidificare i muschi

La cura dei muschi

Se notate che i muschi hanno perso un po' del loro colore verde, non esitate a estrarli dalla composizione e a immergerli nell'acqua (minerale o filtrata), poi a strizzarli delicatamente come una spugna. Ritroveranno il loro colore naturale in pochi minuti. Riposizionali, in seguito, nel terrario. Questo cambiamento di colore, indica che bisogna annaffiare il terrario.



La temperatura

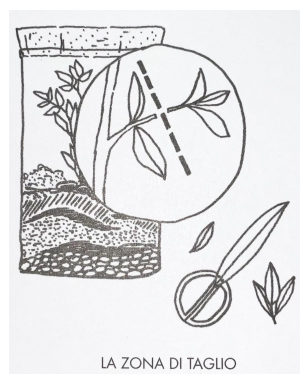
Abbiate cura di sistemarlo sempre in un locale, la cui temperatura, è compresa tra i 16°C e 27°C. Con temperature superiori è preferibile mantenere aperto il vaso e innaffiarlo di conseguenza. Non mettere il terrarium vicino a fonti di calore

La potatura

Le piante selezionate hanno una crescita relativamente lenta perciò non è necessario cambiare il contenitore non appena la pianta tocca la parete, ma bisogna soltanto potarla affinché conservi le proporzioni originali. Quando le foglie dei vegetali si ritrovano incollate alle pareti del vaso, vi sono due possibilità:

- tagliare le foglie;
- tagliare i rami al di sopra di un nodo.

In entrambi i casi, lasciate il vaso aperto 24 ore per una buona cicatrizzazione della pianta.



LA ZONA DI TAGLIO